

“Non politicamente scorretto ma insulti” Polemica sui comici Pio e Amedeo

Una bufera dopo la performance di venerdì sera di Pio e Amedeo nell'ultima puntata del loro show *Felicissima sera*. Il duo comico si è lanciati contro il “politically correct” con un lungo pezzo, una ventina di minuti, che ha puntato dritto al cuore della materia: «Ci vogliono far credere che la civiltà sta nelle parole, ma è tutto qua nella testa», ha detto Amedeo, «fino a quando non ci cureremo dall'ignoranza di quelli che dicono con fare dispregiativo, che è quello il problema, ci resta un'unica soluzione: l'autoironia». E da lì in poi i due comici hanno puntato il dito contro tutti gli stereotipi del politicamente corretto, passando per donne, ebrei, neri, ed arrivare agli omosessuali. Invitando a «prendere con ironia» quelli che normalmente oggi sono considerati insulti. Oltre allo sdegno della comunità ebraica, condivise anche dal segretario Pd Enrico Letta, sui due sono piovute le critiche della comunità Lgbt e gay per uno show considerato «razzista e omofobico». E dal concertone del primo maggio sono arrivate anche le critiche del cantante Michele Bravi, che ha detto di essere «onorato» nell'essere sul palco proprio per continuare a dare alle parole il giusto peso.



▲ Criticati
Nella foto,
il duo di comici
Pio e Amedeo

2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

